

# PLAYLIST RAP + TRAP

## TESTI ESPLICITI

### VANGELO – ER COSTA

Questo è Er Costa, rap Cosa Nostra, so' un capomandamento  
Su due pagine dal primo al decimo comandamento  
Sto nel gioco da anni, ha fatto di me un animale  
Regole di questa merda me so' scritto un manuale  
Samurai senza padrone, ronin cita l'Hagakure  
Tengo a bada il diavolo in me, ho le Sacre Scritture  
Tatuato a fuoco nel cervello e dentro l'anima  
Conosco a menadito il testo pagina per pagina  
Tu immaginami appeso al collo per la fibbia  
Lottare ogni giorno con la vita, tibia contro tibia  
Vivere come se fossi sempre in guerra come in Libia  
N'ho trovato mai quello che cerco nella Bibbia  
Non c'è un profeta che me spiega come cazzo va  
Non c'è una risposta nella Cabala o nella Torah  
Non c'è quello che voglio sapere nel Corano  
Allora scrivo il mio Vangelo co 'sta mano e lo rappo romano!  
L'inferno è incandescente dicono, ma qua è un gelo  
In una valle di lacrime aspetto un angelo  
Se solo un uomo di fede davvero va in cielo  
Io mi fido solo di me e del mio Vangelo!  
L'inferno è incandescente dicono, ma qua è un gelo  
In una valle di lacrime aspetto un angelo  
Se solo un uomo di fede davvero va in cielo  
Io mi fido solo di me, questo è il mio Vangelo!

### IPSE DIXIT<sup>1</sup>

Non si tratta tanto di religiosità e ateismo, anche se molti l'hanno interpretato così. Faccio una breve premessa: mi sono sempre ritenuto, nonostante quello che possa sembrare, una persona molto spirituale, e sono sempre stato molto affascinato dalle tradizioni religiose e da come le religioni abbiano influenzato molti aspetti della storia, dalla geopolitica all'economia e alla cultura. Ho sempre letto tantissimo in merito, dai testi storici ai testi sacri, proprio per sfamare questa mia forte curiosità. Ora, tornando a 'Vangelo', il pezzo è un po' un grido di disillusione, perché diciamo: se qualcuno si avvicina a questo tipo di letture per capire il senso della vita o la differenza tra il giusto e lo sbagliato, è una ricerca molto fine a sé stessa.

---

<sup>1</sup> La locuzione *ipse dixit*, tradotta letteralmente, significa *l'ha detto egli stesso*. Di fatto viene per lo più intesa e usata nel senso che, avendolo detto *egli stesso*, vale a dire una persona famosa e autorevole, non si può più discutere. Il detto compare nel *De natura deorum* (I, 5, 10) di Marco Tullio Cicerone, il quale, parlando dei pitagorici, ricorda come fossero soliti citare la loro somma autorità, Pitagora, con la frase *ipse dixit*, per poi criticare tale formula in quanto elimina la capacità di giudizio dello studente.

Quando la gente va in chiesa, va dal prete, si confessa, legge la Bibbia o il Corano, pensa che sia come seguire 'na sorta di manuale che, passo passo, alla fine ti porta a capire come si sta al mondo – ma non è così. Io il mio interesse continuo ad alimentarlo, ma sapendo che ciò che vado a cercare non mi serve per rispondere alle domande della vita, ma è solo uno spunto per riflettere sulle domande giuste da pormi. Una volta che hai capito che domande farti, una risposta la trovi dentro di te. (ER COSTA)

## **QUALCOSA IN CUI CREDERE – MARRACASH & GUE PEQUEGNO**

Butta fuori i tuoi pensieri o finiranno per ucciderti  
Ero a due passi dalla rovina, due spanne dalla follia  
Due blocchi dall'Inferno, a due cocktail dalla sua figa  
Io a due grammi dall'overdose  
A due zeri da quella Rolls, che mi colse l'idea improvvisa  
Che ero vuoto, senza scopo  
Ho il cuore spezzato, tu hai lo stetoscopio  
Lo senti, bro?  
Momenti che era brutto, in cui avrei pregato qualsiasi Dio  
Da dove vengo tutto è truffa  
E se fossi una truffa anch'io?  
Nah, restano nervi tesi e fegato  
La fede che mi tiene ancora in piedi è lo scheletro  
Musica, tu allevi e mantieni l'anima intatta  
Di' la parola che sveglia il golem  
Dai un cuore all'uomo di latta  
Fa' del palco la mia chiesa, dei testi il mio testamento  
Tieni la mia mano ferma se e quando verrà il momento  
E dammi voce in eterno e cose vere da dire  
Sii il mio punto fermo, qualcosa per cui morire  
E se non hai niente in cui credere  
Non avrai niente che puoi perdere  
Sì, tranne te  
Le mie certezze, andate in cenere  
Non voglio il mondo che tu mi vuoi vendere (oh)  
Sulla rete leggo solo bugie  
Alla tele vedo solo bugie  
E non so più a cosa credere all'alba  
Certe sere solo bere mi calma  
Per la strada sento solo bugie  
Chi comanda dice solo bugie  
Ah, c'è troppa poca fede rimasta (ah, yeah)  
La gente non ci crede, ci casca  
Sono a un soffio dal soffio al cuore, a uno scalo dall'Equatore  
A un reato dalla prigione, schiaccio "start"  
Accendo il reattore e senti il rombo  
Un antieroe con alcool e antidepressivi in combo (ah)  
Il giorno del giudizio mi nascondo  
È agrodolce come le Wakames  
E mi rimane solo pensare ai money

E far scaldare 'ste tipe come a Salem  
Miscredente, visti i tristi eventi ho un Cristo al collo  
Ma evidentemente è solo lì che splende  
Credevo nella cultura, mo son tutti finti (tutti)  
Pregano per i vestiti, frate', credono nei filtri (damn)  
Credevo nel cash, ma poi ho bruciato tutti i dindi  
Nell'amore, ma poi lei mi ha chiesto i soldi, quindi (quindi?)  
Non chiedo che sia easy  
Chiedo di essere forte nei momenti di crisi  
La mia parola è cristallina, Fiji  
Danger, nella filosofia dell'angolo  
Non c'è Dio, ma soltanto polvere d'angelo (d'angelo)  
E se non hai niente in cui credere  
Non avrai niente che puoi perdere  
Sì, tranne te  
Le mie certezze, andate in cenere  
Non voglio il mondo che tu mi vuoi vendere (oh)  
Sulla rete leggo solo bugie  
Alla tele vedo solo bugie  
E non so più a cosa credere all'alba  
Certe sere solo bere mi calma  
Per la strada sento solo bugie  
Chi comanda dice solo bugie  
Ah, c'è troppa poca fede rimasta (ah, yeah)  
La gente non ci crede, ci casca

#### **IPSE DIXIT**

In questa traccia Marra e Guè trattano di vizio e dolore, raccontando di come entrambi abbiano attraversato momenti di crisi in cui hanno perso quel qualcosa in cui credere. In particolare, Marracash, nella sua strofa si rivolge direttamente alla musica, dipingendola come la sua musa, punto di riferimento e "scheletro" che lo tiene in piedi. (via web)

#### **LA MIA FOLLIA - CLEMENTINO**

Mi dici che la vita è come una fotografia  
Che se sorridi viene meglio  
E stai cercando ancora un modo per andare via  
Ma solo per sentirti sveglio  
Credevi che poi fosse facile restare  
Tra le fiamme più alte dell'inferno  
Se sto dormendo non gridate  
Che stasera sento il vuoto dentro nell'interno  
I ragni nello stomaco che mangiano la pancia mia  
Che sto sudando freddo  
Dovrei rialzarmi da 'sto suolo  
Ma ho sta bocca che è attaccato su 'sto pavimento  
Credevi che poi fosse facile restare  
Tra le fiamme più alte dell'inferno

Se sto dormendo non gridate  
Che stasera sento il vuoto dentro nell'immenso  
Questi cartoni pieni di regali  
Già senti i richiami dai primi segnali  
Sembra sentire flash immaginari  
Tagli fatti male spari dai viali  
E adesso che sto più tranquillo  
Mi alzo accendo un altro cero alla Madonna e Cristo  
E guardo al cielo e aspetto ancora Dio dall'alto  
Ma speriamo lui mi abbia visto  
E ci sembravano le notti magiche  
Le notti dove u'altra botta è facile  
Dimmi quanti chilometri su quella via  
Tanti di noi a spasso con la follia  
E ci sembravano le notti magiche  
Le notti dove u'altra botta è facile  
E quando 'o sole non ce sta chiù  
E quando 'o sole non ce sta chiù  
Se il sole non c'è più  
Sto a spasso con la ma pazzia  
Nel cerchio di 'sta fantasia  
Lo ammetto non è roba mia  
Girovagando per la mia città in declino  
Scopro un vecchio fuori a un magazzino  
Che mi guarda e si avvicina  
Mi dice di godermi tutto  
Perché poi non sai dov'è che un giorno finirai  
"Ma dove finirai?  
Ragazzo devi stare attento  
Che la vita fa promesse che non avrai mai"  
Mai, mai, mai, mai, mai  
Gli uccelli che volano basso  
Per 'sta pioggia e la tempesta  
Che si appoggia sulla testa dei pensieri miei  
Vorrei lasciarmi andare  
Ma non sono pronto per un altro scontro  
Per sfidare il mondo e so cosa farei  
E all'improvviso sveglio  
Intorno non c'è niente, nessuno che mi sente  
Il cuore che rallenta  
E sento che si spenge  
Un angelo mi chiama  
Gli chiederò un passaggio  
Signori miei buon viaggio  
e ci sembravano le notti magiche  
Le notti dove un'altra botta è facile

Dimmi quanti chilometri su quella via  
Tanti di noi a spasso con la follia  
E ci sembravano le notti magiche  
Le notti dove un'altra botta è facile  
E quando 'o sole non ce sta chiù  
E quando 'o sole non ce sta chiù  
Questi cartoni pieni di regali  
Già senti i richiami dai primi segnali  
Sembra sentire flash immaginari  
Tagli fatti male spari dai viali  
E adesso che sto più tranquillo  
Mi alzo accendo un altro cero alla Madonna e Cristo  
E guardo al cielo e aspetto ancora Dio dall'alto  
Ma speriamo lui mi abbia visto

### Interpretazione

Il brano presenta versi molto intimi in cui Clemente fa riflessioni sulla vita e sull'interiorità. Parla di vuoti e stati di "follia", il sole come simbolo di vita, di speranza e di luce positiva. L'immagine del vecchio signore che incontra fuori ad un magazzino che gli suggerisce di godersi tutto perché poi non si sa un giorno dove si finirà e gli dice "ragazzo, devi stare attento 'ché la vita fa promesse che non avrai mai" è malinconica. Clemente si esprime sulla morte, sul "viaggio", e sulla Fede. In momenti di difficoltà si affida a Dio, spera che dall'alto lo abbia visto, ma anche alla Madonna e a Cristo, ai quali accende un cero, per ringraziarli per la tranquillità ritrovata. (via web)

### BARABBA II – ACHILLE LAURO

La vita qui, è corta corta  
Non puoi cancellare sbagli con una gomma gomma  
Trenta canne e tre droghe  
A vent'anni ti sfondi, trenta grammi tre giorni  
Ma non do colpa, colpa  
Sta vita è corta e stronza  
Non ho paura insomma  
Si muore soli e non sai tra quanto  
Intorno hai tanti, ma nessuno a fianco  
Se mi guardo intorno c'è solo chi non ce la fa più  
Non mi merito il posto in terra che mi hai dato tu  
Nessuno l'ha chiesto, c'hanno fatto e poi buttato in mezzo  
Come un fucile carico puntato al petto  
A bocca asciutta, semi da cui non cresce nulla  
Ai genitori fan paura i figli nella culla  
La furia cieca di sta gente chiusa in 'sti edifici  
Palazzi grigi, marci dalle radici!  
Sognare la pace dà un'idea di saper fartela  
'Ste vite ingannate dall'idea di poter farcela  
Qua nessun colpevole, nessuno che si senta in colpa  
Hanno educato 'ste persone ma a sentirsi nulla  
Ora e per sempre, e urlare ce l'hai fatta, è giusto

Quando il mondo non dà un aiuto  
Ad ascoltarti non c'è nessuno fin da piccolo  
Un giorno dei miei tu vivilo  
Il sentimento più forte avuto per mio padre è ucciderlo  
Parli di me che vuoi (che fine farò)  
Che ne sai te  
Che ne sai te  
Che ne sai te (che fine farò)  
Parli di me che vuoi (che fine farò)  
Che ne sai te  
Che ne sai te  
Che ne sai te (che fine farò)  
Parli di me che vuoi (che fine farò)  
Che vuoi, che vuoi, che vuoi (che fine farò)  
Pregando non solo per me  
Pregando per giorni migliori per chi è con me  
Chi era con me non ha scelto mai 'sta vita qua  
Guardando la sua vita ho promesso di farcela  
Non siamo solo vittime delle cose che fai  
Ma si è solo vittime del perché lo fai  
Perché lo fai, questo è quello che non chiedi a te  
Prima di guardare me e chiederti perché  
Forse non sai, penso forse non sai  
Di come stai quando vuoi di più  
Quando non sai più cosa vuoi di più  
Fingerò di stare bene  
Manterrò le poche promesse da mantenere (avere di più)  
Ho bisogno di un posto dove rilassarmi  
Con tutti gli amici che rimangono  
Dove bere alcolici, ridere intere notti  
Con chi mi vuole bene perché gli altri sono morti  
Tra questi c'è un posto, bene tu mostrami dove  
I miei amici schiavi delle loro droghe  
Le stesse che vendi per cambiare vite  
Le stesse che cambieranno te e i tuoi amici  
Non sai di me ne di mezza vita, mezzo amico  
Dei ragazzi rovinati neanche mezza vita  
Dei fratelli miei che non meritano 'sta vita  
Di quanti mezzi morti per cambiare vita  
Mamma mia non piangere che ora sto bene  
E di a chi è in paradiso che gli voglio bene  
Che li invidio perché lì non c'è più dolore  
Che ci rivedremo presto ancora  
Che sono lontani da sto schifo adesso  
Che ci deve essere un posto meglio di questo  
Dio ti prego salvaci da questi giorni

Metti da parte un posto e segnati 'sti nomi  
Parli di me che vuoi (che fine farò)  
Che ne sai te  
Che ne sai te  
Che ne sai te (che fine farò)  
Parli di me che vuoi (che fine farò)  
Che ne sai te  
Che ne sai te  
Che ne sai te (che fine farò)  
Parli di me che vuoi (che fine farò)  
Che vuoi, che vuoi, che vuoi (che fine farò)  
Ho visto i miei migliori amici annegare legati in zona  
Cambiati dopo una donna  
Cambiati dopo la droga  
Cambiati da questi soldi  
Cambia l'essere povero  
Cambiare banconote  
Cambia anche chi aveva poco perciò...

#### IPSE DIXIT

“Hanno educato le persone a sentirsi inutili. Ci hanno insegnato a piantare dei semi da cui non crescerà nulla. I miei amici sono stati vittime di quello che facevano per salvarsi la vita. Vite ingannate dall'idea di poter farcela. Quando sognare la pace ti fa credere che riuscirai ad ottenerla. Ci ricordo in periferia a Valpadana a ridere tutti insieme ascoltando le imprese di Matteo. Sembrava immortale fino a che non è morto davvero. Voglio sperare esista un posto diverso da questo. Dio ricordati di noi, di chi non c'è più, e tienici un posto lì con te. Per sempre.” (ACHILLE LAURO)

#### LOVE BANDANA - KETAMA 126

Ho la droga che ti ammazza (bang)  
Occhio alla Polizia italiana (tu, tu, tu)  
Bèbbo mi dice di farla (oh, oh)  
Se vuoi fattura, chiedi a mamma  
Ok, ok (yah)  
È vero, penso sempre ai cazzi miei  
Ok, ok (yah)  
Il mio tatuaggio è 126 (gang, gang, gang)  
Potevo essere un tossico morto  
Invece sono un tossico ricco  
A quarant'anni squaglio il disco d'oro  
Ma non è mica detto che ci arrivo  
Tu mi dici, "Accanna a stare in strada" (stare in strada)  
Io t'ho detto, "Accanna co' 'sta lagna" (co' 'sta lagna)  
Bèbbo mi dice di farla (dice di farla)  
Accendo un missile, siamo la NASA  
Quanta merda ho visto che non scorderò più  
Quanti amici ho perso che non rivedrò più  
Ogni giorno il cielo è sempre un po' meno blu

Ogni notte per dormire serve di più  
Il mio amico ha rischiato ma adesso mangia  
Gli attrezzi del mestiere, buste in plastica e bilancia  
Ho una madonna che piange sulla mia pancia  
Che ne ha viste troppe, non vuole che lo rifaccia (gang)  
Vogliamo amore perché amore non c'è  
Love gang, gang, gang  
Abbiamo droga perché amore non c'è  
Brr  
Ho la droga che ti ammazza (bang)  
Occhio alla Polizia italiana (tu, tu, tu)  
Bèbbo mi dice di farla (oh)  
Se vuoi fattura, chiedi a mamma  
Ho la droga che ti ammazza (brr)  
Occhio alla Polizia italiana (yah)  
Bèbbo mi dice di farla (eh)  
Se vuoi fattura, chiedi a mamma  
Sporchi ricordi sporcano l'iride, sulla scena del crimine  
Un quadro di Giotto, il disagio del G8, non può descrivere  
Oh mettimi una cimice nell'ombelico come Neo  
Spero sia Dio che creda in noi e non che a lui ci creda io  
Uh Ryan fottimi, bambina non è mai tardi  
Occhio a quei ciottoli, erezione da eruzione come vulcani  
Ore, con in testa il suo nome  
Mi augura la morte, poi vuol fare l'amore  
In strada, indaga, il GIP e la madama  
Qui Ketama, e Tedua, criniera da savana  
Nello schermo della TV, pippo strisce delle tigri  
Sei stato avvisato fra', uomo mezzo salvato  
A-mmo-niti, tu e il tuo crew, siete puah  
Vi facciamo a buah  
Belzebù, nel girone con Caronte, salta su  
Questo groove, il timone messo a prua  
Love Bandana, non la gang tua  
Ho la droga che ti ammazza (bang)  
Occhio alla Polizia italiana (tu, tu, tu)  
Bèbbo mi dice di farla (oh)  
Se vuoi fattura, chiedi a mamma  
Ok, ok (yah)  
È vero, penso solo ai cazzi miei  
Ok, ok (yah)  
Il mio tatuaggio è 126 (gang, gang, gang)

#### IPSE DIXIT

C'è una componente fondamentale della narrazione del rapper romano a venire esacerbata nell'album "KETY", quella religiosa. Se prima le invocazioni al cielo erano una commistione di preghiera d'aiuto e imprecazione colloquiale, ora i simboli sacri vengono accostati a immagini turpi e blasfeme, quasi a voler



sottolineare come quell'”inferno in terra” abbia ormai troncato qualsiasi speranza di salvezza: “Peccati e poi mi pento, sono cristiano / Ho delinquenti e troie come Gesù Cristo / Oh, un bastardo come me tu non l'hai mai visto”, o ancora l'oscena e fortemente riuscita “Adesso vai giù / Sulle ginocchia, ehi / Sai che ti porto all'inferno con me / Tu apri la bocca”. (via web)

### **STAY AWAY - NIGHT SKINNY**

Abbiamo cominciato in mezzo ai banchi di scuola  
Avevamo un'arma per uccidere la noia  
Prima della fica, prima della droga  
Prima che una stronza rovinasse ogni cosa  
Sembrava che non arrivavamo mai (mai)  
Ora arriviamo, però arrivano anche i guai (yah)  
Sì, ma quelli seri  
Che non vai al bar e li scordi con due amari (con due amari)  
Passo a casa di Nico, è uscito  
Ma gli danno evasione se lo porto in giro (brr)  
Bipolare per colpa di come vivo  
Baby, stammi lontano, stammi vicino  
In classe ero quello strano  
Stavo sempre all'ultimo banco  
Sognando dopo una notte in bianco  
Dividevo le cuffiette con Franco (yah)  
Preside, dacci le chiavi in mano (yeh)  
Che questa settimana occupiamo (yah)  
Poi saliamo sopra i tetti della scuola  
Baby, guarda quanto è bella Roma (yah)  
Abbiamo cominciato in mezzo ai banchi di scuola  
Anche se in verità non andavo mai a scuola (mai)  
Ho fatto tardi, allora salto la prima ora  
In seconda ora gli occhi rossi, fatto d'erba buona (kush)  
Ho superato il limite di assenze  
E adesso la preside chi la sente? (fanculo)  
Non mi piacciono le istituzioni  
Quindi fanculo le guardie, lo Stato e il presidente  
Sto bene in zona mia con la mia gente (con la mia gente)  
Ci becchiamo alle dieci e mezza a Trastevere  
Sto fumando bene, non ha neanche un seme  
Stai fumando chimica, guarda che cenere  
Oro bianco coi diamanti, sembra neve (sembra neve)  
Diventi cieco se guardi il pendente (bling)  
Stammi lontano mentre parto come un missile  
L'unico vero in mezzo a questi fac-simile  
In classe ero quello strano  
Stavo sempre all'ultimo banco  
Sognando dopo una notte in bianco  
Dividevo le cuffiette con Franco (yah)

Preside, dacci le chiavi in mano (yeh)  
Che questa settimana occupiamo (yah)  
Poi saliamo sopra i tetti della scuola  
Baby, guarda quanto è bella Roma (yah)  
Abbiamo cominciato in mezzo ai banchi di scuola  
Per ammazzare il tempo, per non farci di noia  
Una cuffietta a testa a tutti i cambi di ora  
Ci davano spacciati senza banchi di prova  
Metà febbraio, le gocce scivolavano via dal mio bomber lucido  
Ho imparato a stare dritto sull'asfalto ruvido  
E chi c'ha tanti fratelli poi alla fine è figlio unico  
Seduti sul dirupo coi piedi a mollo nel buio  
Fuori sempre taciturno, dentro sempre un tafferuglio  
Le mani chiuse a pugno dentro i 501  
Testa contro il muro e non andavo bene per nessuno  
Con la meglio gioventù, al Calisto, al Bar Perù, non è più  
Piazza della Quercia ora che la quercia l'hanno tirata giù  
Passo per le scale e butto un occhio lassù  
Rivedo quei bambini con il cappuccio tirato su, uh  
In classe ero quello strano  
Stavo sempre all'ultimo banco  
Sognando dopo una notte in bianco  
Dividevo le cuffiette con Franco (yah)  
Preside, dacci le chiavi in mano (yeh)  
Che questa settimana occupiamo (yah)  
Poi saliamo sopra i tetti della scuola  
Baby, guarda quanto è bella Roma (yah)

#### **IPSE DIXIT**

Il microcosmo della scuola e il rapporto con la droga: “Io non ho mai detto a nessuno di drogarsi, anzi, a dirla tutta non mi drogo manco io. Il titolo era provocatorio, ma voleva essere soprattutto un riferimento alle cassetine che da piccolo mi registravo dalla radio, mettendo insieme i pochi pezzi rap che passavano all'epoca.” (NIGHT SKINNY)

#### **LETTERA DALL'INFERNO – EMIS KILLA**

Caro Dio, mi scuso se sono sparito  
E' che, ultimamente, lo avevi fatto anche te  
Non sono qui per litigare ma siamo sinceri  
Io ti ho cercato in ogni dove, tu invece dov'eri  
Nella mia vita non sei stato quel che dovresti  
Il diavolo è stato più bravo, per certi versi  
Il credo dalla fede, ognuno c'ha la sua  
Mia madre in chiesa piange sangue, più della tua  
Non so con quale scusa ti possa difendere  
La gente scrive preghiere ma forse non ami leggere  
Nasci in gara per poi perdere  
Veniamo al mondo piangendo e questo mi ha sempre fatto riflettere

Se ti comporti male, ti fai qualche nemico  
E ci sarà un motivo, se Giuda ti ha tradito  
Mi hai creato a tua immagine e oggi sono un re  
Ma la corona di spine tienitela per te  
Mio Dio  
Qualche volta che io ti cerco, quando sono nei guai  
Scrivo una lettera dall'inferno ma non la leggerai  
Mio Dio  
Detti legge nell'universo, perché prendi e dai  
Ma le lettere dall'inferno non le leggi mai  
Se sei onnipotente e dall'alto ci fissi  
Se sei onnipotente a 'sto punto te ne infischi  
Considerando le volte in cui vedi e non agisci  
forse conviene farci credere che non esisti  
Nonostante i crocifissi e le preghiere ad alta voce  
Nessuno è prediletto, ognuno ha la sua croce  
Non prego quando pranzo e non ti ringrazio  
Il pane a tavola ce l'ho perché mi alzo, e mi faccio il mazzo  
Faccio buone azioni  
ma nonostante questo sul mio conto girano cattive voci  
Scendi dall'altare, per una volta si può fare  
Liberarti dagli impegni e liberaci dal male  
Un Dio che impone i suoi comandamenti, che giustizia è?  
Un Dio onesto, un Dio che non detta regole  
Non avere alcun Dio al di fuori di me  
lo direbbe solo chi è egoista e pensa per sé  
Mio Dio  
Qualche volta che io ti cerco, quando sono nei guai  
Scrivo una lettera dall'inferno ma non la leggerai  
Mio Dio  
Detti legge nell'universo, perché prendi e dai  
Ma le lettere dall'inferno non le leggi mai  
Mio Dio  
Quando chiedi se credo in Dio, non rispondo di sì  
forse è un limite mio, lui mi ha fatto così  
Quando chiedi se credo in Dio, non rispondo di sì  
forse è un limite mio, lui mi ha fatto così  
Mio Dio  
Qualche volta che io ti cerco, quando sono nei guai  
Scrivo una lettera dall'inferno ma non la leggerai  
Mio Dio  
Mio Dio  
Mio Dio  
Detti legge nell'universo, perché prendi e dai  
Ma le lettere dall'inferno non le leggi mai

## IPSE DIXIT

In "Lettera dall'inferno" parla con Dio: crede? Credo che non sia quello che ci raccontano. Una entità superiore sono certo che esiste. Ma se qualcuno riesce a smentire le mie credenze ne sarò lieto! (intervista a Emis Killa)

## DIO PERDONA IO NO - ENZO DONG (FABRI FIBRA)

Dove ognuno nasce giudicato

(Oh, Andry)

Oggi mi metto il vestito, scendo nel quartiere

Fra questo è il momento di Dong, ya

Prima di scendere devo pischiare sul giornale di Rolling Stones, ya

Però vi anticipo, sicuro il disco non piacerà a quelli di Sto, ya

È come se dico "Salvini va a nere" lo stesso mi dici di no, ya

Io faccio arrivare una suora

Faccio bestemmiare un prete

Quanti senti il flow sbianchi come i denti, lavalì bene (Enzo Donghito)

Rappo da quando la gente per strada diceva "Enzo Dong vuole fare Eminem"

Frate t'ho messo la sveglia ogni ora perché non ho più tempo da perdere

Enzo top of the top

Frate tu suck my Dong

Corro nel rap come corro se poi vedo i Carabinieri

Fanculo il successo, non è mai successo

Sto a mani vuote ed occhi pieni, perché oggi è peggio di ieri

Dio perdona me e tutti i miei amici

E ogni ragazzo che non dorme per gli sbagli che fa (eh, eh)

Dio perdona tutti i miei nemici

Vogliono eliminarmi e non sanno come si fa

Non sanno come si fa (eh, eh)

No, non sanno come si fa (Brr)

Non sanno come si fa (eh, eh)

No, non sanno come si fa

Ah

Entro nel posto , con Enzo Dong (Enzo Dong)

Mi chiama il mondo, nel Trap Phone (brr brr)

Facciamo foto, nel tuo quartiere (fra le vele)

Vesto di rosso, come Cartier

Rap Italiano regna, frate ho una buona penna

Il paese ci spenna, qui tutto finisce in fretta

Senti la metrica va, tu sembri Jerry Calà

Passa la jolla di qua, Milano è gonfia di crack

Vedi qui non c'è amore, quindi fai attenzione, scegli bene le persone

Queste droghe mandano in depressione (brr brr)

Lei dice voglio qualcosa di dolce, tiramisù un milione

Spingo come un cartello, il mio nome sul cartellone

Dio perdona me e tutti i miei amici

E ogni ragazzo che non dorme per gli sbagli che fa (eh, eh)

Dio perdona tutti i miei nemici

Vogliono eliminarmi e non sanno come si fa  
Non sanno come si fa (eh, eh)  
No, non sanno come si fa  
Non sanno come si fa (eh, eh)  
No, non sanno come si fa  
Frate il neomelodico lo fanno già da una vita, seh  
Sei una puttana per strada, fratello tu ci fai soltanto la vita (Enzo Dong)  
Ma con la pistola che hai tra le gambe usi da una vita  
Sei un criminale, ma nei videogiochi  
Ti è rimasta solo una vita  
Non fumo più le canne perché mi hanno ucciso il mio rapper preferito  
Non ero nessuno, ora sono la concorrenza del mio rapper preferito  
Quanta merda si sente in giro  
Oddio mio fra, mi sento male  
Hai bisogno di un buon otorino  
Perché mi sa ci senti male  
Io so rappare bene, sono il rapper del quartiere  
Fra tu nel mio quartiere sei soltanto il panettiere  
Fra dimmi quando arrivi così ti abbasso il paniere  
Io non sono il tuo successore  
Io sono la successione  
Dio perdona me e tutti i miei amici  
E ogni ragazzo che non dorme per gli sbagli che fa  
Dio perdona tutti i miei nemici  
Vogliono eliminarmi ma non sanno come si fa  
Non sanno come si fa  
No, non sanno come si fa  
Non sanno come si fa  
No, non sanno come si fa

#### **IPSE DIXIT**

L'acronimo nome d'arte "DONG" significa "Dove ognuno nasce giudicato". In quest'epoca così social, secondo te, siamo ancora liberi di seguire l'istinto oppure siamo un po' tutti condizionati dai giudizi e, talvolta, dai pregiudizi degli altri? "Secondo me siamo molto influenzati, il mio nome nasce da questo, l'essere umano tende ad esprimere la propria opinione soprattutto su tutto ciò che rappresenta la novità, la diversità, l'azzardo. "Dove ognuno nasce giudicato" significa esattamente questo, le persone al giorno d'oggi si basano molto sull'aspetto estetico, sulle apparenze, io voglio dire tutto ciò che penso, definisco il mio rap "uno spaccio di verità. Io voglio arrivare a tutte le persone che soffrono e hanno vissuto un certo tipo di vita simile alla mia, una vita normale, fatta di alti e bassi, di cose belle e di cose brutte. Voglio arrivare a coloro i quali hanno bisogno di sentirsi raccontare la loro vita con la musica."

(intervista a ENZO DONG)

#### **CHE ORE SONO – GEMITAIZ, MAD MAN, VENERUS**

End of messages  
Press "delete" to erase all old messages  
All old messages erased  
Press two to play new messages

Dai, rispondimi  
Non possiamo farne un dramma  
Giro un'altra canna  
Poi richiamo mamma e dico, "Sono vivo, tutto a posto"  
Caffè, poi accendo la TV  
Solo per compagnia  
Ma non è colpa mia  
Se poi non voglio uscire o fare niente  
Perché non è interessante se qui non ci sei tu  
Sì, avevo immaginato che tu non mi credessi  
E che siamo tutti uguali siamo sempre gli stessi  
Però allora non guardarmi con quegli occhi da matta  
Perché non saprei quando dirti "basta" prendila così  
Eh, yeah ma non avessi mai niente da perdere  
Ti chiamo e dici non fa niente, sempre  
Ma poi tu mi prendi e non mi lasci più solo  
Quando mi perdo e neanche mi trovo  
Sai dove sono e di che ore sono  
Baby buongiorno  
Sì, mi piace che resti, che stai in giro qui intorno (ehi)  
Hai lasciato qui i leggings, hai la mia felpa addosso (ehi)  
Ieri sera no comment, non parliamone proprio  
Stamattina di nuovo e devi andare a lavoro  
E devo andare a lavoro, neanche so che ore sono  
Quando sto con te non tocco terra  
Sto meglio con te come con l'erba  
Morirò sì, ok, ma non di noia  
No, ti metto dappertutto tipo la salsa di soia  
E penso a noi solamente in strada quando cammino (seh)  
Ed ho comprato una nuova giacca che non abbino (seh)  
Di venerdì, sai, lavoro ma anche se non ho niente  
Lì non ci vengo comunque perché c'è troppa gente  
Da quel posto già mi hanno cacciato  
Non mi attira la moda, non mi attira la droga  
Perché sinceramente ho già dato  
Prendila così  
Eh, yeah ma non avessi mai niente da perdere  
Ti chiamo e dici non fa niente, sempre  
Ma poi tu mi prendi e non mi lasci più solo  
Quando mi perdo e neanche mi trovo  
Sai dove sono e di che ore sono  
Ma poi tu (oh no, oh no, oh)  
Ma poi tu

#### IPSE DIXIT

Credi che il rap italiano possa parlare ancora di politica, come succede in America? "Il rap degli anni '90 è stato quello che è stato, e non metto in dubbio che qualcosa si possa fare anche adesso. Ma chi ascoltava il rap in quegli anni era gente adulta, che sapeva dove viveva. Adesso invece sono 13enni ignoranti capaci solo di scrollare con l'iPad e con le loro app di merda. E vengono a scrivermi "Salvini ci salverà". Dei ragazzini di 13 anni! Io non ce la faccio, non posso farmi i cazzi miei."

## CABRIOLET – SALMO, SFERA EBBASTA

Un ignorante fuoriclasse (huh)  
Prego Dio da queste casse (huh)  
Come se m'ascoltasse, ah  
Benedici questi sognatori senza un euro in tasca e wi-fi, ah  
Quando ti svegli e non pensi ai soldi vuole dire che li fai più della SNAI (ah)  
È questione di etica  
Questi che pensano solo all'estetica  
Qui non ci sono punizioni per chi sbaglia  
Non ci sono premi per chi merita (ah)  
Il talento è un carcere a vita  
Una bella tipa, sì, ma senza la fica  
In più sei in Italia dove nascono figli già vecchi coi padri all'antica  
E allora stica', eh-eh  
Trova ciò che ami e lascia che ti uccida, eh-eh  
Domani vai sicuro come sempre  
A scuola se ti chiedono "Il futuro dov'è?", digli "Presente!" (huh)  
Volevo fare il batterista (il batterista, ehi)  
Suonare con un gruppo rock (gruppo rock, ehi)  
Meglio che fare il giornalista  
E pensare sia un lavoro scrivere su Rolling Stone  
Potrei suonare il pianoforte  
Vivere in una Cabriolet (Cabriolet, ehi)  
Una canzone non salverà il mondo  
Ma so che può salvare te  
E volevo sfrecciare su una Cabriolet (skrt, skrrt)  
Col vento in faccia e coi soldi in tasca (huh)  
A duecento all'ora mi sono accorto che (skrt, skrrt)  
Anche arrivare primo ormai nemmeno mi basta (huh)  
E pure chi mi odia ora mi stringe la mano  
Scrivo un'altra strofa corta, un altro disco di platino  
'Sto rapper fa "Bau", la sua tipa "Miao" (huh)

Io invece quando entro, spacco, esco, ciao (skrt, skrrt)  
Volevo fare il batterista (il batterista, ehi)  
Suonare con un gruppo rock (gruppo rock, ehi)  
Meglio che fare il giornalista  
E pensare sia un lavoro scrivere su Rolling Stone  
Potrei suonare il pianoforte  
Vivere in una Cabriolet (Cabriolet, ehi)  
Una canzone non salverà il mondo  
Ma so che può salvare te  
Volevo fare il batterista (il batterista, ehi)  
Suonare con un gruppo rock (gruppo rock, ehi)  
Meglio che fare il giornalista  
E pensare sia un lavoro scrivere su Rolling Stone  
Potrei suonare il pianoforte  
Vivere in una Cabriolet (skrrt skrrt, ehi)  
Una canzone non salverà il mondo  
Ma so che può salvare te

